



IL GAP INFRASTRUTTURALE CI COSTA 40 MILIARDI E CI FA STARE IN CODA 38 ORE ALL'ANNO

La CGIA segnala che, secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il deficit di competitività del nostro sistema logistico-infrastrutturale ci costa 40 miliardi di euro all'anno ¹.

A detta della SACE (gruppo Cassa Depositi e Prestiti), questo gap con gli altri competitori europei ci fa perdere 70 miliardi di euro di export ogni anno ². Importi, ovviamente, che non si possono sommare, ma che danno la dimensione dell'arretratezza delle grandi reti di trasporto e di logistica presenti nel nostro Paese.

"Lacune – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - che anche la Commissione Europea ha avuto modo di ribadire proprio in questi giorni. Il nostro Paese, infatti, necessita di una qualità delle infrastrutture di trasporto più elevata degli altri, dal momento che nel 2017 gli italiani hanno trascorso mediamente 38 ore in situazioni di congestionamento, rispetto a una media europea di 30 ore " ³.

¹ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Connettere l'Italia. Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica", pag. 25, anno 2017.

² Sace Simest gruppo cdp, "Rapporto Export 2018. Keep calm & Made in Italy", pag. 102, anno 2018.

³ Commissione Europea, "Transport in the European Union. Current Trends and Issues", marzo 2019

Oltre ai dati appena richiamati, anche il *sentiment* dei grandi manager conferma lo stato di arretratezza logistica del nostro Paese. Dall'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA su dati del World Economic Forum (WEF) ⁴, tra i 10 più importanti Paesi europei presi in esame, l'Italia si colloca sempre all'ultimo posto per qualità/efficienza del sistema infrastrutturale. In particolare per

- qualità delle strade;
- efficienza dei servizi ferroviari;
- efficienza dei servizi portuali;
- copertura della linea internet veloce (fonte: Commissione europea).

Rispetto alla Germania, che è il nostro principale competitor in campo economico, l'Italia sconta un gap

- del 24 per cento per la qualità delle strade (vedi Tab. 1);
- del 40 per cento per l'efficienza dei servizi ferroviari (vedi Tab. 2);
- del 18 per cento per l'efficienza dei servizi portuali (vedi Tab. 3);
- del 199 per cento per la copertura della linea internet ultraveloce (vedi Tab. 4).

“Sebbene i numeri non ci siano favorevoli – dichiara il segretario Renato Mason - anche l'Italia può comunque contare, nel campo logistico, su molte punte di eccellenza. Ovviamente, il risultato medio nazionale è insufficiente e continuiamo ad essere un Paese che ha

⁴ In questa indagine sono stati intervistati quasi 17 mila persone di 140 Paesi del mondo. In Italia sono stati coinvolti 89 dirigenti/businessman, un numero importante se si considera che in Germania ne sono stati intervistati 79 e negli Usa 291.

bisogno come il pane di completare sia le grandi opere sia quelle di dimensione inferiore”.

La CGIA, infatti, tiene a precisare che oltre alla realizzazione delle grandi infrastrutture materiali e immateriali abbiamo altrettanto bisogno di compire moltissimi interventi “minori” che sono però indispensabili per la messa in sicurezza di tanti cittadini e di moltissime città e piccoli paesi. Si ricorda, infatti, che:

- l’88 per cento degli 8 mila Comuni italiani ha almeno un’area classificata a elevato rischio idrogeologico ⁵ ;
- il 40 per cento circa delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica è ubicato in zone ad alto rischio sismico ⁶ ;
- su circa 6.000 opere censite (gallerie, ponti, viadotti, etc.) quasi 2.000 necessitano di interventi urgenti ⁷ ;
- il 38 per cento dell’acqua trasportata dal sistema idrico pubblico si perde per strada a causa dell’elevato livello di deterioramento della rete ⁸ .

E a differenza di quanto sostengono in molti, la CGIA è convinta che la realizzazione delle grandi infrastrutture non escluda la messa in sicurezza del Paese e viceversa.

⁵ Fonte: Ispra – Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

⁶ Fonte: Isi – Ingegneria sismica italiana

⁷ Fonte: Unione Italiana Province

⁸ Fonte: Istat

Tab. 1 - Qualità delle strade ⁽¹⁾

PAESI	Qualità delle strade (WEF, ottobre 2018)	Gap % Italia rispetto ad altri paesi
Paesi Bassi	6,18	-41%
Portogallo	6,05	-38%
Francia	5,96	-36%
Austria	5,89	-34%
Spagna	5,63	-28%
Germania	5,46	-24%
Finlandia	5,26	-20%
Regno Unito	5,17	-18%
Belgio	4,39	0%
Italia	4,39	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati World Economic Forum

(1) Indicatore del Global Competitiveness Report 2018 (ottobre) che valuta la qualità delle infrastrutture stradali sulla base di una rilevazione campionaria nel mondo a dirigenti e businessman (sono stati intervistati quasi 17 mila individui in 140 paesi del mondo; in Italia sono stati coinvolti 89 dirigenti/businessman, un numero consistente se si considera che in Germania ne sono stati intervistati 79 e negli USA 291 con gli abitanti che sono più di 5 volte dell'Italia). Il punteggio va da una scala da 1 a 7 (dove 1 corrisponde al livello peggiore e 7 a quello migliore).

Tab. 2 - Efficienza dei servizi ferroviari ⁽²⁾

PAESI	Efficienza treni (WEF, ottobre 2018)	Gap % Italia rispetto ad altri paesi
Paesi Bassi	5,54	-42%
Finlandia	5,50	-41%
Germania	5,46	-40%
Spagna	5,41	-39%
Austria	5,28	-35%
Francia	5,13	-32%
Regno Unito	4,61	-18%
Portogallo	4,58	-18%
Belgio	4,09	-5%
Italia	3,90	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati World Economic Forum

(2) Punteggio dell'indicatore del Global Competitiveness Report 2018 (ottobre 2018) che valuta frequenza, puntualità, velocità e prezzo dei servizi di trasporto ferroviario in una scala che va da 1 (estremamente inefficiente, tra i peggiori al mondo) e 7 (estremamente efficiente, tra i migliori al mondo).

Tab. 3 - Efficienza dei servizi portuali ⁽³⁾

PAESI	Efficienza servizi portuali (WEF, ottobre 2018)	Gap % Italia rispetto ad altri paesi
Paesi Bassi	6,30	-39%
Finlandia	6,19	-36%
Belgio	5,56	-22%
Regno Unito	5,36	-18%
Germania	5,35	-18%
Spagna	5,24	-15%
Francia	4,98	-10%
Portogallo	4,97	-10%
Irlanda	4,96	-9%
Italia	4,54	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati World Economic Forum

(3) Punteggio dell'indicatore del Global Competitiveness Report 2018 (ottobre 2018) che valuta frequenza, puntualità, velocità e prezzo dei servizi portuali in una scala che va da 1 (estremamente inefficiente, tra i peggiori al mondo) e 7 (estremamente efficiente, tra i migliori al mondo).

Tab. 4 - Copertura della linea internet ultraveloce ⁽⁴⁾

PAESI	Copertura Banda Ultralarga (2017, % famiglie coperte)	Gap % Italia rispetto ad altri paesi
Paesi Bassi	97,3	-348%
Belgio	96,9	-346%
Portogallo	94,9	-337%
Spagna	83,6	-285%
Austria	65,8	-203%
Germania	64,9	-199%
Finlandia	59,1	-172%
Regno Unito	51,1	-135%
Francia	41,8	-92%
Italia	21,7	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Commissione Europea (DESI 2018)

(4) Percentuale di famiglie coperte da linea internet veloce (tecnologie FTTP, docsis 3.0 ecc.)